

**Regolamento approvato, allegato alla deliberazione
Di Consiglio Comunale n. 26 del 03.06.2009.**



COMUNE DI BALESTRATE

PROVINCIA DI PALERMO

REGOLAMENTO PER CERIMONIALE

DEL COMUNE DI BALESTRATE

PREFAZIONE Cenni storici

Le prime regole di cerimoniale si fanno risalire all'epoca di Carlo Magno; ma quelle scritte ci vengono dalla Francia, con Caterina Dei Medici.

In Italia il primo cerimoniale scritto si ha nel 1713, a cura del Gran Maestro delle cerimonie Marchese Carlo Amedeo di Lucerna.

La patrona di Balestrate è la Maria SS. Addolorata. (Da " La Chiesa Madre " del Dr. D. Tuzzo) Il culto della Vergine Addolorata risale agli albori del secolo scorso, quando Don Paolino Gesugrande l'assunse a Protettrice della Chiesetta nascente e il vescovo di Mazara, Mons. Orazio della Torre, accolse il pio desiderio dei cinquecento abitanti di Sicciara con queste parole "Ammiro lo zelo di V.S. Ill.ma e dei fedeli per introdurre in cotesta nuova Parrocchia la divozione verso Maria SS. Addolorata"(atti della Parrocchia di Balestrate, f.6 Lettera del 17 novembre 1800).

Art. 1

Finalità e Contenuto

Il cerimoniale contiene l'insieme di norme o buone usanze del vivere civile di una sana Pubblica Amministrazione.

Il cerimoniale, giustamente interpretato e applicato, è la migliore dimostrazione di senso sociale, di comprensione e rispetto dell'autorità costituita.

Molti consigli di buona convivenza sono oggi superati, ma molte norme fondamentali restano tuttora valide, e tante regole è giusto che siano applicate, affinché la nostra vita, per molti aspetti più complessa e difficile di un tempo, ma per altri più agevole e possibilistica, sia fondata sull'ordine ed il rispetto reciproco alla persona. Oggi il cerimoniale è considerato obsoleto, perché confuso con ipocriti formalismi; ma esso è qualcosa in più, è conoscenza dei doveri, oltre che dei diritti, dovuti da ognuno di noi alla propria dignità e a quella altrui.

Pertanto il cerimoniale significa ordinato regolamento di una manifestazione privata o pubblica.

Il cerimoniale regola le precedenze nelle pubbliche funzioni, civili e religiose. Presso gli Enti Locali il cerimoniale è definito "protocollo ufficiale" e prescrive regole di precedenze nelle cerimonie pubbliche, regole delle dovute collocazioni nelle processioni, nelle sfilate in genere.

Queste regole non sono state mai "codificate" in maniera definitiva, ci si adagia su criteri analogici o sulla cosiddetta "tradizione", che in questi ultimi tempi si è andata affermando. Resta fermo il fatto che sono proprio tali regole a dare un senso alla parola "cerimoniale" ed a presiedere, col dovuto rigore, allo svolgimento di atti che hanno importanza pubblica.

Il cerimoniale comunale rappresenta l'insieme di tutte le norme che disciplinano le varie manifestazioni civiche.

Nelle cerimonie l'ordine è una necessità predominante, considerando che l'infinita complessità dei rapporti umani impone l'assoluto rispetto di regole e normative necessari al buon espletamento di una cerimonia.

Art. 2

Capo Cerimoniere

Il Sindaco può nominare il capo del cerimoniale per tutta la durata del suo mandato.

La prestazione del capo cerimoniere è a titolo gratuito.

Il Capo cerimoniere, avvalendosi dell'ufficio *staff* del Sindaco, prima di ogni cerimonia si accerterà che le autorità che interverranno alla stessa, siano a conoscenza del protocollo da seguire e predisporrà ogni cosa necessaria per lo svolgimento della cerimonia.

Alla base di una giusta e corretta interpretazione del cerimoniale è il buon senso e il garbo. In caso di errore le eventuali correzioni, da parte del capo cerimoniale, non vanno mai fatte in pubblico, ma in via riservata.

Art. 3

Predisposizione delle Autorità nelle Manifestazioni.

A livello municipale, la prima autorità è il Sindaco, in quanto rappresenta la cittadinanza; a Lui compete, in qualsiasi manifestazione pubblica, il posto centrale con la fascia tricolore (che va dalla spalla destra al fianco sinistro).

Alla sua sinistra seguono:

1. Il Presidente del Consiglio Comunale;
2. Il vice Sindaco, che viene preceduto da Senatori o Parlamentari Nazionali o Regionali, qualora siano presenti.

Alla destra del Sindaco seguono:

1. Il Dirigente della Polizia di Stato, con la fascia tricolore (che va dalla spalla sinistra al fianco destro);
2. Il Capitano dell'Arma dei Carabinieri;
3. Il Tenente della Guardia di Finanza;
4. Il Comandante della Polizia Municipale.

Nelle file successive seguono:

1. Gli Assessori Comunali in ordine di anzianità di età, ove non possibile alla sinistra del Sindaco, in seconda fila da destra verso sinistra;
2. I Presidenti delle Commissioni Consiliari in ordine di nomina nella fila successiva;
3. I Consiglieri Comunali, in ordine di anzianità di voti, da destra verso sinistra nella fila successiva;

Il corteo così disposto mantiene una distanza di circa 3 metri dal gonfalone che lo precede.

E' buona norma mantenere un comportamento decoroso e rispondente alla circostanza.

Art. 4

Polizia Municipale di scorta al Gonfalone Municipale

Le autorità, vengono di solito precedute dal gonfalone municipale, che viene sostenuto da un agente di Polizia Municipale o da un commesso comunale e da altri due in alta uniforme disposti uno per lato.

Il gonfalone mantiene una distanza di circa tre metri da chi lo precede.

E' buona norma mantenere un comportamento decoroso e rispondente alla circostanza.

Art. 5

Cerimonie

Le cerimonie possono essere civili o religiose, e per ognuna di esse viene previsto, qui di seguito un proprio regolamento.

A Balestrate sono manifestazioni civili a cura dell'Amministrazione quelle:

- del 25 Aprile;
- del 02 Novembre;
- del 04 Novembre.

Le manifestazioni religiose alle quali partecipa l'Amministrazione Comunale sono quelle di:

- San Giuseppe
- Venerdì Santo
- Corpo del Signore
- San Pietro
- Addolorata (Patrona del paese)

Art. 6

Festa della "Liberazione" dal Fascismo

La festa della Liberazione viene celebrata il 25 Aprile, giornata non lavorativa.

L'Amministrazione Comunale nell'ora stabilita si riunisce nel Palazzo Comunale, ed in corteo solenne, predisposto secondo quanto previsto nel precedente art. 3, va a deporre una corona di alloro con il nastro tricolore al monumento dei Caduti.

Aperto il corteo il gonfalone comunale, accompagnato dal Corpo di Polizia Municipale, previsto dall'art. 4.

Il corteo si chiude con la banda musicale che per l'occasione suona marce patriottiche.

Giunti davanti al monumento dei Caduti, il Sindaco depone una corona d'alloro e, mentre sosta in raccoglimento, viene suonato il "Silenzio". Al termine del "Silenzio", il Sindaco pronuncia un discorso collegato con la celebrazione dell'evento. Il corteo si scioglie sul posto.

Art. 7

Festa della Commemorazione dei Defunti

L'Amministrazione Comunale, capeggiata dal Sindaco, partecipa alla Santa Messa, officiata dal parroco sul sagrato della chiesa del cimitero.

Si forma il corteo presso lo spiazzale del Belvedere come previsto dall'art. 3, esso sfila per la strada, entra per il viale Principale del cimitero e si predispone nell'ordine previsto sempre all'art. 3, davanti al sagrato per partecipare alla S. Messa. Al termine della S. Messa il celebrante ed il Sindaco andranno a visitare le tombe degli ex Sindaci defunti.

Dopo la benedizione da parte del sacerdote il sindaco deporrà un fiore su ogni tomba degli ex sindaci.

A tale ultima parte della cerimonia sono dispensati le altre autorità ed il gonfalone.

Art. 8

Ricordo dei Caduti in Guerra

La mattina del 4 Novembre, all'ora stabilita, il corteo si compone davanti al Palazzo Comunale. Apre il corteo il gonfalone sostenuto ed affiancato dal Corpo di Polizia Municipale, previsto dal precedente art. 4. Dietro il gonfalone segue la corona portata anche da due persone in abito civile.

Infine, seguono le Autorità predisposte nell'ordine previsto al precedente art. 3.

Il corteo, così predisposto, si reca al monumento dei Caduti, dove il Sindaco depone una corona d'alloro. Mentre sosta in raccoglimento, viene suonato il "Silenzio".

Al termine, il Sindaco pronuncia un breve discorso d'occasione, finito il quale il corteo si scioglie sul posto

La banda musicale, che si trova già predisposta dietro il monumento, suona marce per l'occasione all'uscita dal corteo dalla chiesa.

Art. 9

Manifestazioni Religiose:

Immacolata, San Giuseppe, Venerdì Santo, Corpo del Signore, San Pietro.

Nel giorno di ognuna di queste festività, all'ora stabilita, in piazza, dietro il monumento ai Caduti, si compone il corteo, predisposto nell'ordine di cui ai precedenti artt. 3 e 4, per recarsi in chiesa ad assistere alla S. Messa solenne.

Mentre il gonfalone con il gonfaloniere ed i due vigili assistenti trovano sistemazione sul lato destro dell'altare maggiore, le Autorità prendono il posto loro assegnato.

Qualora dopo la messa si svolgesse la processione di una di queste festività, si compone l'ordine di protocollo per partecipare alla processione.

Apre il gonfalone secondo l'art. 4 seguito dalle autorità civili e militari, sempre nell'ordine di priorità previsto al precedente art. 3.

Alla fine della processione si scompone l'ordine di protocollo

Art. 10

Festa della Patrona Maria SS. Addolorata

La festa della Patrona di Balestrate è la principale festa religiosa proprio in quanto protettrice ufficiale di Balestrate.

All'ora stabilita del 15 settembre, l'Amministrazione partecipa alla S. Messa solenne, che si celebra nella chiesa Madre S. Anna.

Davanti al Palazzo Comunale, si compone il corteo nell'ordine di priorità previsto ai precedenti artt. 3 e 4 e si avvia verso la chiesa Madre. Il gonfalone si predispone sul lato destro dell'altare, mentre le autorità cittadine, di cui al precedente art.3, prendono posto nelle prime file.

Al momento concordato con il parroco, il Sindaco fa l'omaggio floreale, depositando ai piedi della statua della Patrona quindici rose di colore rosso, a nome di tutta la cittadinanza a dimostrazione della fede della comunità Balestratese verso di essa.

Qualora si dovesse svolgere la processione, le autorità partecipano come previsto al precedente art. 3.

Le spese sostenute per la funzione religiosa, alla quale partecipa l'Amministrazione, sono finanziate con fondi del bilancio comunale.

Nel giorno della festa della Patrona (15 settembre), l'immagine di Maria SS. Addolorata sarà esposta all'esterno del Palazzo Comunale.

Art. 11

Visite Ufficiali del Presidente della Repubblica, di un Ministro, del Presidente della Regione o del Prefetto.

Quando una di queste sopracitate personalità si reca in visita ufficiale in un Comune o decide di partecipare ad una cerimonia, è indispensabile che il programma venga precedentemente stabilito in ogni dettaglio, con l'ufficio cerimoniale di pertinenze dell'ospite.

Tutto deve essere esaminato e definito dal funzionario competente, che si recherà sul posto in anticipo e sarà presente all'arrivo dell'ospite per indirizzarlo nello svolgimento della cerimonia, e dove occorra, fornirgli tempestivamente qualche utile informazione.

Niente deve essere lasciato all'improvvisazione, ed una volta concordato il programma, bisogna eseguirlo in ogni suo punto, facendo in modo che gli orari in esso indicati vengano rispettati.

Una variazione apportata all'ultimo momento e in maniera affrettata è spesso causa di scompiglio, le cui conseguenze non sempre possono essere prevedibili.

Art. 12

Usi in Caso di Lutto

In casi di morte improvvisa del Sindaco, di un Assessore in carica o di un Consigliere Comunale, l'Amministrazione partecipa ai funerali con il gonfalone della città.
